

MONICA CORRELLINI

«Io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile ma quasi mai nocivo» parole di Eugenio Montale tratte da "È ancora possibile la poesia?", discorso tenuto dal poeta il 12 dicembre 1975 in occasione dell'assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura. Quarant'anni dopo il Comune di Monterosso (Sp) riparte da qui, dal "suo" poeta, con la rassegna "Piacere Montale" in programma fino a domenica 13 dicembre. L'occasione è appunto il quarantesimo anniversario della consegna del Nobel al poeta genovese, che trascorse gli anni della formazione tra il capoluogo ligure e il borgo di Monterosso. Per ascoltare o studiare ancora la parola "scabra ed essenziale" ma non solo: "Piacere Montale" offre spunti di lettura diversi. Il sottotitolo della manifestazione è "Gente vino e rocca delle Cinque Terre", che altro non è che un'altra citazione montaliana (il titolo del primo articolo a sua firma uscito il 27 ottobre 1946 sul Nuovo Corriere della Sera) scelta per sottolineare il forte legame tra il poeta e le Cinque Terre. Darà l'occasione per approfondire tematiche di turismo consapevole e interessato agli aspetti culturali del territorio nell'anno del boom turistico delle Cinque Terre, in cui le navi



Quarant'anni dopo il Nobel

Monterosso, fino a domenica convegni ed eventi

Montale, è festa nei luoghi dove si scoprì poeta

CINQUE TERRE
"Piacere Montale. Gente vino e rocca delle Cinque Terre" è l'evento che si svolge a Monterosso fino a domenica 13 per celebrare i 40 anni dal conferimento del Nobel a Eugenio Montale (nelle foto) legatissimo a Monterosso



“

IL DISCORSO

“Io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile ma quasi mai nocivo” (Montale ai Nobel)

LA PRESENTAZIONE/1

Adelante cantautore, in America e qui

SARÀ il 12 dicembre alle 17 presso Viale Campo 23 presso si presenterà il libro "Adelante cantautore. L'arte della canzone latinoamericana e iberica" edito da Zona, con l'autore Fabio Venieri e l'editore Piero Cademartori, intervistati dal critico musicale Antonio Vivaldi. È un ritratto originale della nuova canzone latinoamericana, il movimento che a partire dagli anni Sessanta del '900 ha caratterizzato la produzione musicale in portoghese e in spagnolo che trae origine diretta dall'arte della trova provenzale, a cui hanno attinto anche i cantautori della "scuola genovese".

LA PRESENTAZIONE/2

Ma in piazza Leopardi c'è uno spione

FINE 1029 documenti compromettenti sul treno per Roma, una banda di falsari che si nasconde nei vicoli di Genova, l'indagine dei Carabinieri sulle tracce di un famoso malfattore, le private investigazioni di un tassista-inventore, la giovane Evelina Rondine che sogna di imbarcarsi per le Americhe. È la trama di "Lo spione di piazza Leopardi", (De Ferrari) nuovo romanzo di Donatella Mascia, già presidente degli Ingegneri, passata alla narrativa. Lo presenta oggi alle 17 alla Fondazione De Ferrari (piazza Dante 9/18) insieme al direttore di Tolence Paolo Lingua.

da crociera hanno portato in Liguria oltre due milioni e mezzo di visitatori. Ad aprire i lavori venerdì sarà il convegno "Montale e le Cinque Terre" organizzato venerdì 11 dicembre con l'Università di Genova, relatori docenti Franco Controbia (che insieme a Luigi Sardich fa parte del comitato scientifico), Stefano Verdino e Bianca Montale, nipote del poeta; seguirà un reading di testi e poesie di Montale affidato all'attrice Anna Bonaiuto. Molte le iniziative aperte al grande pubblico nel weekend, dalle proiezioni cinematografiche alle cene a tema, e lungo i percorsi letterari montaliani messi a punto con il Parco delle Cinque Terre. Due i percorsi in programma (gratuiti su prenotazione: comunicazione@parco-cinque-terre.it), che prevedono visite nel giardino della villa dove il poeta trascorse le sue estati giovanili e nei luoghi privati - alcuni dei quali aperti per la prima volta al pubblico - che hanno fatto da cornice alle sue raccolte più significative. Nel giardino della villa di Lorenzo Montale, per esempio, si potrà visitare la "sala della musica" dove il poeta ha messo i primi passi nell'opera lirica; ammirare la statua Estate, che ha ispirato la poesia "Flessi" (in Ossi di seppia), e passeggiare là "Dov'era il tennis..." (in La bufera e altro).

Foto: A. Basso/Ansa/Contrasto